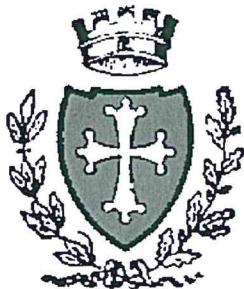


COMUNE DI PISA

DD15A

Infrastrutture – Verde Arredo Urbano – Edilizia Pubblica



PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Dlg 81/2008 e sue modifiche e integrazioni

OGGETTO: PPI 2017/107 Realizzazione di nuove aree fitness ed implementazione di elementi di arredo urbano su aree a verde pubblico dei CTP 4 e CTP 5

COMMITTENTE: COMUNE DI PISA.

Pisa li, 20 novembre 2017

Il Coordinatore per la Sicurezza fase esecuzione lavori
Geom. Massimo Masolini

Il Responsabile del Procedimento

DATI GENERALI

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'opera lavori a verde ed arredo urbano

OGGETTO: **Manutenzione straordinaria verde pubblico e realizzazione aree sgambatura cani.**

Importo lavori a base di gara: **€uro 145.850,22 IVA esclusa**

Numero imprese in cantiere: **n. 2 (previsto)**

Numero massimo di lavoratori: **n. 6 (massimo presunto)**

Durata in giorni (presunta): **gg. n. 60**

Entità presunta del lavoro: **n. 74,78**

INDIVIDUAZIONE DI MASSIMA DEL RAPPORTO UOMINI – GIORNO

(punto 2.1.2, lettera i, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

La stima appresso riportata individua in uomini giorno relativo all'opera in oggetto. Tale valutazione è ovviamente di stima. Data la natura dell'opera si è utilizzato come contratto di riferimento quello Edile.

	Specifico elemento considerato
A	Costo complessivo dell'opera mediante stima dei lavori (presunto)

Operaio qualificato -	33,53	
Operaio comune -	30,19	
Valore medio	33,28	
COSTO DI UN UOMO GIORNO		
Ore di lavoro medie previste dal CCNL	8	
Paga oraria media	33,28	
Costo medio di un uomo giorno (paga media oraria x 8 ore)	266,24	
Costo medio di un uomo giorno (arrotondato per eccesso)	266,24	
IPOTESI DI CALCOLO UOMINI GIORNO		
Importo presunto dei lavori, compreso forniture di materiali	145.850,220	A
Stima incidenza mano d'opera in %	13,65%	B
Costo medio uomo giorno	266,24	C
RAPPORTO Uomini - Giorno = A x B / C	74,78	

Dati dei CANTIERI:

Comune di Pisa: Aree a verde attrezzato CTP 4 e CTP 5.

SOGGETTI INTERESSATI

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Comune di Pisa**
Indirizzo: **Piazza XX Settembre**
Città: **Pisa**
Telefono / Fax: **050910343 / 0509104500**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Arch. Fabio Daole**
Qualifica: **Dirigente DD15 AZ**
Indirizzo: **Piazza XX Settembre**
Città: **Pisa**
Telefono / Fax: **339 8548236 - 050910343 / 050 910500**

Soggetti con compiti di sicurezza

(punto 2.1.2, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Individuazione dei soggetti di cui alla lettera b)

RESPONSABILI

Progettista:

Nome e Cognome: **Geom. Massimo Masolini**
Qualifica: **Istruttore**
Indirizzo: **Piazza XX Settembre**
Città: **Pisa**
Telefono: **050910271**
indirizzo e-mail: **m.masolini@comune.pisa.it**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Geom. Massimo Masolini**
Qualifica: **Istruttore**
Indirizzo: **Piazza XX Settembre**
Città: **Pisa**
Telefono: **050910271**
indirizzo e-mail: **m.masolini@comune.pisa.it**

Responsabile del Procedimento e Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Dott. Stefano Lemmi**
Qualifica: **Istruttore dir.**
Indirizzo: **Piazza XX Settembre**
Città: **Pisa**
Telefono: **050910263**
Indirizzo e-mail: **s.lemmi@comune.pisa.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Geom. Massimo Masolini**
Qualifica: **Istruttore**
Indirizzo: **Piazza XX Settembre**
Città: **Pisa**
Telefono: **050910271**
indirizzo e-mail: **m.masolini@comune.pisa.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:
Qualifica:
Indirizzo:
Città:
Telefono:
Indirizzo e-mail:

IMPRESE

Imprese:

Impresa Affidataria:

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Datore di lavoro

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Rappresentante lavoratori per la sicurezza:

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Responsabile servizi SPP

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Componente servizio prevenzione e protezione

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Lavoratore incaricato delle emergenze

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Medico competente

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

ImpresaSubappaltarice:

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Rappresentante lavoratori per la sicurezza:

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx tel. xxx xxxxx

Responsabile servizi SPP

xxxxxxxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx (xx) tel. xxx xxxxx.

Componente servizio prevenzione e protezione

xxxxxxxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx (xx) tel. xxx xxxxx.

Lavoratore incaricato delle emergenze

xxxxxxxxxxxxxxxxxx, indirizzoxxxxxxxxxxxxx (xx). tel. xxx xxxxx

Medico competente

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX indirizzo, XXXXXXXXXXXXXXX (xx). tel xxx XXXXXXXXX

Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria casetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati (art. 37 Dlgs 81/2008).

La Ditta Affidataria deve garantire fin dall'inizio dei lavori e per tutta la loro durata, un telefono per comunicare con il 118; il telefono deve essere accessibile almeno per i numeri a tre cifre a tutti gli operatori.

Dovrà essere presente sul cantiere un mezzo di trasporto per trasportare persone al più vicino pronto soccorso.

organi di controllo:

- Azienda USL N°5 Pisa

Indirizzo, tel. 050-954550 – 954418

- Ispettorato del Lavoro, Pisa

Indirizzo, tel. 050-45315

DOCUMENTAZIONE

Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Polizia Municipale Comando	tel. 050/910811 centralino; 050/910822 telefax
Polizia Municipale Litorale	tel. 050/311189 centralino; 050/311179 telefax
Pronto soccorso	tel. 118

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- D.U.R.C.;
- copia notifica preliminare;
- copia del registro infortuni;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento corredata dagli eventuali aggiornamenti;
- Piano Operativo di Sicurezza delle imprese.

RELAZIONE

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

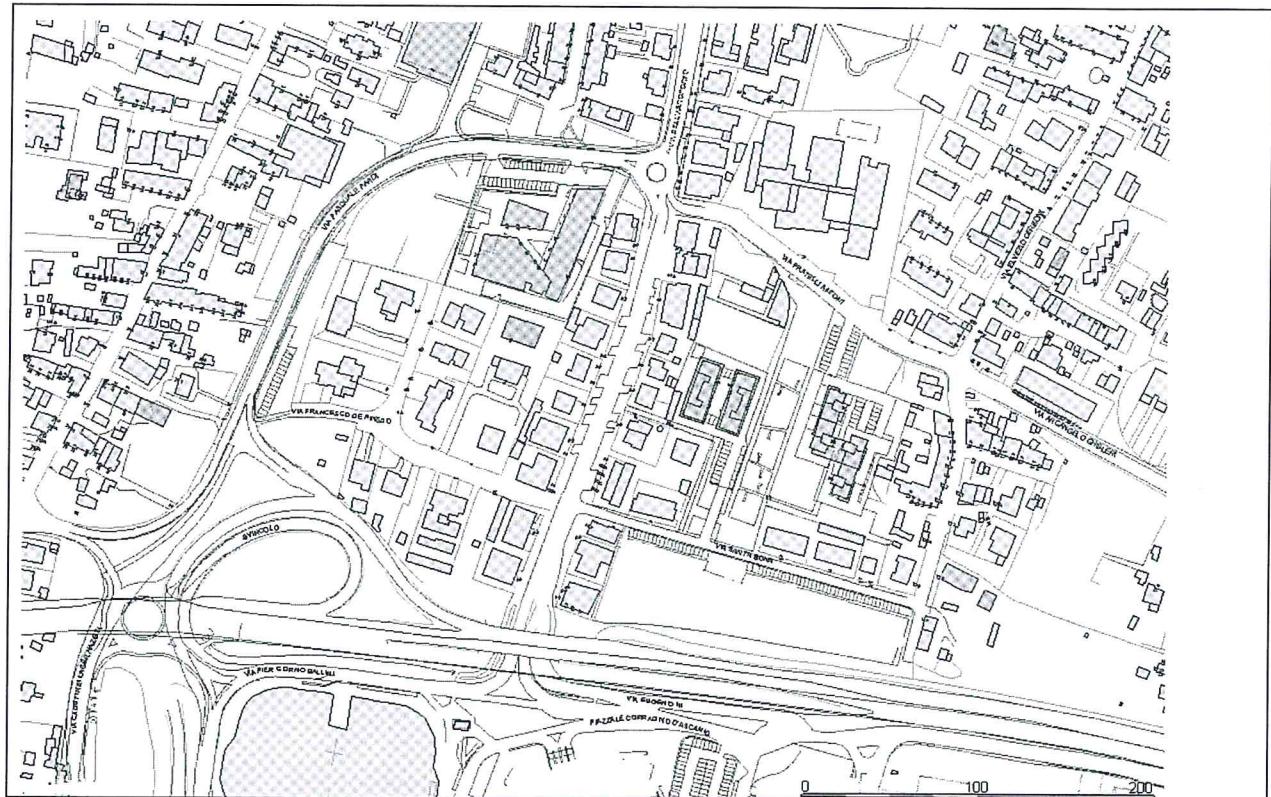
(punto 2.1.2, lettera a, punti 1, 2 e 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

1) Indirizzo del cantiere:

CTP 5



CTP 4



2) descrizione del contesto in cui sono collocate le aree di cantiere;

aree urbane raggiungibili tramite viabilità di quartiere dotata di illuminazione pubblica

3) descrizione sintetica delle opere

CTP 5: recinzione dell'area attrezzata per giochi, comprendente due altalene e uno scivolo, con recinzione lignea tipo croce di S. Andrea
posizionamento di quattro postazioni per esercizi su muscolatura superiore ed inferiore ad integrazione delle attrezzature esistenti.

CTP 4, realizzazione di un percorso fitness, in acciaio inox in zona aeroporto.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI, VALUTAZIONE RISCHI

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Vista l'area di cantiere e considerate le lavorazioni previste il processo di valutazione dei rischi consiste nel valutare sia la probabilità di infortunio e/ insorgenza di malattia professionale sia l'entità del danno che ne deriva.

Per quanto sopra basandosi su matrice di valutazione rilevando probabilità basse: improbabile o poco probabile con danni lievi o medi ed il rischio risulta pertanto basso.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO

(punto 2.1.2, lettera d, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

AREA DI CANTIERE

(ai sensi punti 2.2.1 , lettera d punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PESENZA NELL'ARE DI LINEEE AEREE E CONDOTTE SOTTERRANEE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le aree a verde attrezzato oggetto di intervento sono ubicate in area urbana raggiungibile da viabilità di quartiere

La zona circostante è completamente urbanizzata; e sono pertanto presenti illuminazione pubblica e rete fognaria tipo misto.

Nelle aree non vi sono linee aeree ma sono presenti sottoservizi per illuminazione pubblica.

L'Impresa deve pertanto assicurarsi della presenza di sottoservizi prima di ogni operazione di scavo, attraverso sopralluoghi con gli Enti e le Aziende erogatrici dei servizi e campagne di saggi per l'effettiva individuazione. Le operazioni di scavo potranno essere eseguite solo dopo il benestare del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione che avrà verificato l'esecuzione della procedura richiesta.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Non vi sono rischi derivanti da tipologie di lavori stradali e di annegamento. I fattori esterni che comportano rischi per il cantiere sono essenzialmente riconducibili alla presenza di traffico veicolare nella fase di accesso all'area.

Il personale presente in cantiere sarà soggetto a questo tipo di rischio esclusivamente nella fase di accesso/uscita al cantiere.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

I rischi prodotti dalle attività di cantiere per l'area circostante sono principalmente i seguenti:

- investimento di persone da parte di mezzi di cantiere in transito tra l'area di cantiere e la viabilità circostante,
- rumore prodotto nelle operazioni di demolizione e scavo,
- polvere prodotta nelle operazioni di carico dei materiali da conferire a discarica,

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE E MISURE DI COORDNAMENTO

(punto 2.2.4, lettera a e b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

A fronte di rischi e potenziali pericoli per percorre l'area circostante al cantiere verranno adottate le seguenti misure:

obbligo di accedere all'area a passo d'uomo

segnaletica specifica per gli autoveicoli che indichi la presenza di un cantiere e l'obbligo di accedere all'area a passo d'uomo.

Gli addetti al cantiere nei loro spostamenti nelle aree adiacenti al parco dovranno attendere alle normali cautele di un pedone che percorre una zona con presenza di autovetture.

Il materiale prodotto dalle operazioni di demolizione e scavo, prima di essere caricato su autocarro per il trasporto a discarica dovrà avere un livello di umidità tale da non rilasciare polveri nell'ambiente circostante per cui, in caso di necessità, occorrerà preventivamente procedere ad operazioni di irrorazione con acqua per abbattere le polveri.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(punto 2.2.1 , lettera d punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Organizzazione del cantiere

(ai sensi dei punti 2.2.2 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Modalità da seguire per la recinzione del cantiere

Per eseguire recinzioni, prima di procedere all'infissione dei ferri e p.o. rete di cantiere l'area dovrà essere delimitata con uso di nastro segnalatore.

Servizi igienico - assistenziali

Sono previsti: box prefabbricato di cantiere ad uso spogliatoio dotato di armadietti a due scomparti, dim. m. 2,40x6,40x2,40 e WC chimico.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso e, kit levaschegge.

La presenza di attrezzature e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Viabilità principale di cantiere

Accesso da viabilità di quartiere, non vi sono particolari problematiche.

Impianti di alimentazione, reti principali

Non previsti data la natura delle opere

Impianti di terra e di protezione contro scariche elettriche

Non previsti data la natura delle opere

Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Disposizioni relative al coordinamento delle attività e informazione tra datori di lavoro

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Dislocazione impianti di cantiere

Non è previsto impianto di betonaggio

Dislocazione zone scarico carico, deposito stoccaggio e zone deposito materiali pericolosi

Come da layout di cantiere è prevista area scarico carico e deposito materiali su lato destro dell'ingresso. In cantiere non dovrà essere realizzato deposito per benzina nafta per i quali si dovrà provvedere solo a rabbocchi dotando le maestranze di opportuni mezzi (imbuti o latro).

Organizzazione del cantiere

(ai sensi dei punti 2.2.4 lettera a Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ecc.

I cancelli delle recinzioni di cantiere potranno essere costituiti da due elementi di transennatura metallica accoppiati, da manovrare manualmente.

La baracca di cantiere, servizio igienico, eventuale deposito di acqua in sostituzione della fornitura verranno posizionati, opportunamente recintati, sul lato destro dell'ingresso da Via Primetti, area in cui non sono previsti lavori se non quelli di rifinitura del terreno e semina. In questa zona non sono previsti stoccaggi di materiale per cui il transito di operai e mezzi dalle varie zone di lavoro alla baracca di cantiere sarà estremamente ridotto.

Non si prevede la segnalazione luminosa della segnaletica ritenendo l'illuminazione delle aree di accesso sufficiente ad individuare chiaramente le recinzioni di cantiere. Qualora le lavorazioni comportassero la sconnessione di tratti consistenti dell'illuminazione stradale esistente si dovrà provvedere ad installare la citata segnalazione luminosa.

A integrazione delle disposizioni per carico scarico forniture e materiali, poiché la natura delle lavorazioni non prevede particolari zone di accumulo materiali; per quelli più ingombranti se ne prevede l'immediato impiego (terra vegetale per buche di impianto, calcestruzzo per limitati lavori edili, ecc) mentre per elementi di arredo, pozzetti, chiusini/griglie, tubazioni, ecc. potrà essere ricavata un'area di stoccaggio all'interno di ogni zona di lavoro perché opportunamente segnalata. La provvigione dei materiali dovrà tenere conto di questa limitazione e per quanto riguardante il movimento mezzi in area cantiere gli scavi, anche se di limitata profondità (< 1 ml.) dovranno essere delimitati in modo chiaramente visibile.

Oltre la prescritta segnaletica di cantiere relativa alle precauzioni da adottare all'esecuzione di ogni lavorazione, all'imbocco delle Vie Primetti e Masaccio dovrà essere apposta una specifica segnaletica di lavori in corso che avverte della presenza di un cantiere di lavoro e della possibilità di incrociare mezzi operativi in fase di trasferimento.

La segnaletica dovrà essere conforme alle prescrizioni del Codice Stradale.

Organizzazione del cantiere

(ai sensi dei punti 2.2.4 lettera b Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Misure di coordinamento

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, ai sensi punti 2.2.3 e 2.2.4)

Individuazione delle fasi di lavoro

(ai sensi del punto 2.2.3 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le lavorazioni si possono sostanzialmente dividere nelle seguenti macro lavorazioni:

Allestimento del cantiere:

- 1,1 realizzazione recinzione da cantiere
- 1,2 allestimento servizi igienico sanitari
- 1,3 allestimento servizi sanitari
- 1,4 smobilizzo cantiere

Lavori a verde	2,1 pulizia area 2,2 potature alberature di alto fusto
Lavori per percorsi fitness e posa in opera d arredi	3,1 realizzazione recinzione lignea 3,2 realizzazione scavi e fondazioni per piazzole cls 3,3 realizzazione piazzole in cls 3,4 realizzazione pavimentazione in gomma colata 3,5 posa in opera di arredi

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive.

Misure di coordinamento.

(ai sensi del punto 2.2.4 punti a e b Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Note generali: si prevede di eseguire le varie lavorazioni partendo da quelle ubicate nel CTP 5 per poi completare quelle del CTP 4. Per potature alberature di alto fusto sarà realizzato apposito cronoprogramma recependo le indicazioni del POS.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere CTP 5

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione di recinzione lignea

Realizzazione piazzole in cls

Smobilizzo parziale di cantiere *

Realizzazione di pavimentazione in gomma colata

Pasa in pera di arredi

Smobilizzo definitivo del cantiere

Pulizia dell'area CTP 4

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione piazzole in cls

Realizzazione di pavimentazione in gomma colata

Pasa in pera di arredi

Smobilizzo complessivo del cantiere

Potatura alberature di alto (oggetto di successiva programmazione in funzione di stagione vegetativa)

- * ultimata la realizzazione della recinzione lignea e dei lavori per realizzazione piazzole in cls le lavorazioni edili si trasferiscono in area del CTP 4 e subentrerà, eventualmente impresa subappaltatrice, per realizzazione pavimentazione in gomma colata e posa in opera di attrezzature fitness.

il PSC sarà aggiornato a seguito presentazione POS da parte dell'Impresa subappaltatrice

ALLEGATO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Smobilitizzo del cantiere

1,1 Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori. La recinzione dovrà essere di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata con lamiera grecate, reti o altro efficace sistema di confinamento, adeguatamente sostenute da paletti in legno, metallo, o altro infissi nel terreno.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro
- 2) Autogru.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;
Addetto alla realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

a) casco; b) guanti per rischio meccanico; c) occhiali con protezioni laterali e frontal; d) maschera facciale filtrante; e) indumenti ad alta visibilità; f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli, cesoiamenti per l'uso di macchine;
- b) Lesioni alle mani - Urto Pressione contro cose ferme o in movimento
- c) Scivolamento cadute a livello;
- d) Investimento dovuto alla presenza di automezzi;
- e) Caduta materiale dall'alto;
- f) Esposizione a polveri e fibre gas vapori fumi;
- g) Rumore per "Operaio polivalente";
- h) Caldo freddo;
- i) Alte temperature ondate calore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala doppia;

- d) Scala semplice;
- g) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

1, 2 Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Addetto all'allestimento di servizi igienico-sanitari.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale:

- a) casco;
- b) guanti per rischio meccanico;
- c) occhiali con protezioni laterali e frontali;
- d) maschera facciale filtrante;
- e) indumenti ad alta visibilità;
- f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli, cesoiamenti per l'uso di macchine;
- b) Lesioni alle mani - Urto Pressione contro cose ferme o in movimento
- c) Scivolamento cadute a livello;
- d) Investimento dovuto alla presenza di automezzi;
- e) Caduta materiale dall'alto;
- f) Esposizione a polveri e fibre gas vapori fumi;
- g) Rumore per "Operaio polivalente";
- h) Caldo freddo;
- i) Alte temperature ondate calore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala doppia;
- f) Scala semplice;
- i) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, tagli, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

1, 3 Allestimento di servizi sanitari del cantiere (fase)

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai presidi (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione) e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;

Addetto all'allestimento di servizi sanitari costituiti dai presidi (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione) e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale:

a) casco; b) guanti per rischio meccanico; c) occhiali con protezioni laterali e frontali; d) maschera facciale filtrante; e) indumenti ad alta visibilità; f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli, cesoiamenti per l'uso di macchine
- b) Scivolamento cadute a livello;
- c) Investimento dovuto alla presenza di automezzi
- d) Caduta materiale dall'alto;
- e) Esposizione a polveri e fibre gas vapori fumi;
- f) Rumore per "Operaio polivalente";
- g) Caldo freddo;
- h) Alte temperature ondate calore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala doppia;
- f) Scala semplice;
- i) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

1, 4 Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù;

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Addetto allo smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale:

- a) casco;
- b) guanti per rischio meccanico;
- c) occhiali con protezioni laterali e frontalì;
- d) maschera facciale filtrante;
- e) indumenti ad alta visibilità;
- f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli, cesoiamenti per l'uso di macchine;
- b) Movimentazione manuale dei carichi;
- c) Scivolamento cadute a livello;
- d) Investimento dovuto alla presenza di automezzi;
- e) Caduta materiale dall'alto;
- f) Esposizione a polveri e fibre gas vapori fumi;
- g) Rumore per "Operaio polivalente"
- h) Caldo freddo;
- i) Alte temperature ondate calore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

LAVORI A VERDE,

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Pulizia dell'area.

Potature alberature alto fusto

2,1 Pulizia dell'area (fase)

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti lavorazioni :

- pulizia area compreso, trasporto dei materiali di resulta a discarica.
Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di resulta.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pulizia dell'area;

Addetto alla pulizia dell'area eseguita con l'utilizzo di, attrezzi e attrezzi manuali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla decespugliazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

a) guanto tecnico antivibrante; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** visiera di protezione alla vista; **e)** cuffie antirumore otoprotettori, **f)** maschere facciali filtranti, **g)** imbracatura sostegno per decespugliatore.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli, cesoiamenti per l'uso di macchine
- b) Movimentazione manuale dei carichi
- c) Scivolamento cadute nella salita discesa dal mezzo
- d) Investimento ribaltamento
- e) Caduta materiale dall'alto
- f) Esposizione a vibrazioni
- g) Esposizione a polveri e fibre gas vapori fumi
- h) Rischio chimico
- i) Rumore per "Operaio polivalente"
- j) Caldo freddo;
- k) Alte temperature ondate calore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Decespugliatore a spalla;
- c) Motoventilatore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

2,2 Potature alberature alto fusto (fase)

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti lavorazioni :

- potatura alberature alto fusto con uso di motosega e autocarro con cestello;

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi :

- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- investimento da macchina operatrice e da camion in manovra , schiacciamento ;

Scelte progettuali ed organizzative – misure preventive e protettive

- il personale addetto a tale lavorazione dovrà indossare i DPI adeguati ;
- durante le operazioni di abbattimento delle alberature di alto fusto, è vietato ai lavoratori ed a tutti gli addetti l'accesso entro area di caduta dell'alberatura o parti di essa;

Misure di coordinamento

Durante le operazioni di cui sopra è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi ;

Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature di cui sopra devono essere messe in atto dalla ditta che eseguirà l'abbattimento.

Abbattimento alberature alto fusto eseguito con motosega e ausilio di autocarro con cestello. Durante la fase lavorativa si prevede caduta di materiale dall'alto, il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'abbattimento alberature alto fusto;

Addetto all'abbattimento alberature alto fusto eseguita con l'utilizzo di motosega e autocarro con cestello.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'abbattimento di alberature di alto fusto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

- a)** guanto antivibrante;
- b)** casco/elmetto arborismo;
- c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile;
- d)** occhiali e visiera di protezione alla vista;
- e)** cuffia antirumore otoprotettori
- f)** imbracatura di sicurezza e cordino,
- g)** indumenti antitaglio
- h)** mascherine facciali filtranti.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli cesoiamenti per uso di attrezzi
- b) Movimentazione manuale dei carichi
- c) Scivolamento cadute a livello

- d) Elettrocuzione
- e) Investimento ribaltamento
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- g) Vibrazioni;
- h) Rischio chimico
- i) Esposizione a polveri e fibre gas vapori fumi
- j) Proiezione di oggetti o schegge
- k) Rumore per "Operaio polivalente"
- l) Caldo freddo
- m) Alte temperature ondate calore

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Motosega;
- c) Motoventilatore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

LAVORI PER PERCORSI FITNESS E POSA IN OPERA DI ARREDI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- Realizzazione di recinzione lignea
- Realizzazione di piazzole in cls
- Realizzazione di pavimentazione in gomma colata
- Posa in opera di elementi di arredo

3,1 Realizzazione di recinzione lignea (fase)

Realizzazione di recinzione lignea.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di recinzione lignea;
Addetto alla realizzazione di recinzione lignea sistemazione di area urbana mediante la posa in opera di panchine, cestini ecc.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di panchine e cestini;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

- a)** guanti per rischio meccanico, tecnico vibrante chimico;
- b)** casco;
- c)** occhiali con protezioni laterali e frontali;
- d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile e puntale d'acciaio
- e)** maschera facciale filtrante.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli cesoiamenti per l'uso di attrezzi / macchine

- b) Lesioni alle mani - Urto Pressione contro cose ferme o in movimento
- c) Movimentazione manuale dei carichi
- d) Scivolamento caduta a livello;
- e) Incendi, esplosioni;
- f) Elettrocuzione
- g) Investimento dovuto alla presenza di automezzi
- h) Caduta materiale dall'alto
- i) Esposizione a vibrazioni
- j) Rumore per "Operaio polivalente"
- k) Caldo freddo
- l) Alte temperature ondate calore

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice
- c) Avvitatore
- d) Generatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

3,2 Formazione di fondazione per piazzole in cls (fase)

Formazione per strati di fondazioni, previo scavo, con pietrame calcareo informe e massicciata di pietrisco, compattazione eseguita con mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Mini escavatore;
- 2) Autocarro
- 3) Rullo compressore
- 4) Piastra vibrante

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di fondazione per piazzole e vialetti;
- 2) Addetto alla formazione per strati di fondazione con pietrame calcareo informe e massicciata di pietrisco, compattazione eseguita con mezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di fondazione stradale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

- a) casco; b) guanti per rischi meccanico e antivibrante; c) occhiali con protezioni laterali e frontali ; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; e) Maschera facciale filtrante; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli cesoiamenti per l'uso di macchine
- b) Lesioni alle mani - Urto Pressione contro cose ferme o in movimento
- c) Scivolamento caduta a livello;
- d) Incendi, esplosioni;
- e) Elettrocuzione

- f) Investimento dovuto alla presenza di automezzi
- g) Caduta materiale dall'alto
- h) Esposizione a vibrazioni
- i) Getti schizzi
- j) Rumore per "Operaio polivalente"
- k) Caldo freddo
- l) Alte temperature ondate calore

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

3,3 Realizzazione di solette in CLS per piazzole

Realizzazione di soletta e plinti per posa in opera di elementi di arredo e attrezzature ludiche. Per fornitura di CLS potranno essere osservate le disposizioni di cui alla Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Macchine utilizzate:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione/ piazzole in cls;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti:

a) casco; b) guanti per rischi meccanico e antivibrante e chimico; c) occhiali con protezioni laterali e frontali ; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; e) Maschera facciale filtrante; f) otoprotettori.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Getti, schizzi;
- c) Rumore per "Operaio polivalente"
- d) Caldo freddo
- e) Alte temperature ondate calore

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;

- c) Scala semplice;
- d) Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

3,4 Realizzazione di pavimentazione in gomma colata (fase)

Realizzazione di pavimentazione in gomma colata.

Macchine utilizzate:

- 1) Impastatrice per granuli
- 2) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di pavimentazione in gomma colata;

Addetto alla realizzazione di pavimentazione in gomma colata;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di pavimentazione in gomma colata;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

a) casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori **g)** maschere .

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Scivolamenti, cadute a livello;
- b) Chimico;
- c) Rumore per "Operaio polivalente"
- d) Caldo freddo
- e) Alte temperature ondate calore

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni

3,5 Posa di elementi di arredo urbano (fase)

Posa in opera di elementi di arredo quali panchine, cestini raccoglirifiuti

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di panchine e cestini ecc.;

Addetto alla sistemazione di area urbana mediante la posa in opera di panchine, cestini ecc.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di panchine e cestini;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale:

- a) guanti per rischio meccanico, tecnico vibrante chimico; b) casco; c) occhiali con protezioni laterali e frontali; d) calzature di sicurezza con suola antisdruciolo e imperforabile e puntale d'acciaio e) maschera facciale filtrante.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Tagli per l'uso di attrezzi
- b) Lesioni alle mani - Urto Pressione contro cose ferme o in movimento
- c) Movimentazione manuale dei carichi
- d) Scivolamento caduta a livello;
- e) Incendi, esplosioni;
- f) Elettrocuzione
- g) Investimento ribaltamento
- h) Caduta materiale dall'alto
- i) Esposizione a vibrazioni
- j) Getti schizzi
- k) Rumore per "Operaio polivalente"
- l) Caldo freddo
- m) Alte temperature ondate calore

- a) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- e) Scala semplice
- f) Avvitatore
- g) Generatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Lesioni alle mani, Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

Analisi dei rischi presenti con riferimento alle lavorazioni

(ai sensi del punto 2.2.3 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Elenco dei rischi:

- 1) Lesioni alle mani - Urto Pressione contro cose ferme o in movimento
- 2) Punture, tagli e abrasioni
- 3) Scivolamento caduta a livello
- 4) Scivolamento caduta in salita o discesa dal mezzo
- 5) Elettrocuzione
- 6) Proiezione di oggetti o schegge
- 7) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 8) Caduta dall'alto
- 9) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni;
- 10) Esposizione polveri, fibre, gas, vapori e fumi
- 11) Investimento e ribaltamento;
- 12) Movimentazione manuale dei carichi;
- 13) Rumore: < 80 dB(A) e ppeak=112Pa (135dB (C) riferito a 20 muPa).
- 14) Rumore: > 80 dB(A) e ppeak=112Pa (135dB (C) riferito a 20 muPa).
- 15) Rumore: > 85 dB(A) e ppeak=140Pa (137dB (C) riferito a 20 muPa).
- 16) Rumore: > 87 dB(A) e ppeak=200Pa (140dB (C) riferito a 20 muPa).
- 17) Rischio dall'uso di sostanze chimiche
- 18) Schizzi
- 19) Vibrazioni
- 20) Rischio caldo freddo
- 21) Rischio alte temperature

1 RISCHIO: "Lesione alle mani" - "Urti pressioni –contro cose ferme o in movimento

Descrizione del Rischio –:

Lesioni per colpi, impatti, compressioni urti a tutto il corpo e alle mani per contatto con macchine, utensili, attrezzi od apparecchi di tipo manuale fermi o in movimento.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 1,1 - 1,2 - 3,1 - 3,2 - 3,5

Prescrizioni Organizzative: macchine, utensili e attrezzature dovranno essere tenuti in equilibrio stabile e non dovranno ingombrare percorsi e postazioni di lavoro.

2 RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 2,2 – 3,1 – 3,4 – 3,5

Prescrizioni Esecutive: elementi sporgenti/taglienti vanno adeguatamente segnalati e protetti con nastro colorato e/o mediante tavole legate provvisoriamente agli stessi.

3 RISCHIO: "Scivolamento caduta a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per scivolamento, perdita equilibrio a tutto il corpo o parte di esso.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: 1,1 – 1,2 – 1,3 – 1,4 – 2,2 – 3,1 - 3,2 -3,4 – 3,5;

Prescrizioni Esecutive: i percorsi pedonali ed aree di lavoro dovranno essere mantenuti sgombri da attrezzature e materiali, anche di risulta, capaci ostacolare il cammino/movimento degli operatori. In caso di gelo, pioggia o nebbia o comunque in presenza di forte pericolo di scivolamento le lavorazioni sono sospese.

4 RISCHIO: "Scivolamento caduta in salita discesa dal mezzo"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per scivolamento, perdita equilibrio a tutto il corpo o parte di esso per scivolamento caduta da mezzo.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: 2,1;

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni si deve evitare accuratamente di sporgersi dai mezzi che devono essere mantenuti ben puliti i mezzi per evitare deposito .

5 RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per contatto con linee elettriche aeree o interrate.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: 2,2 – 3,1 - 3,3 – 3,5

Prescrizioni Esecutive: prima di eseguire i lavori accertarsi della presenza di linee elettriche aeree e interrate interpellando ente gestore. Rispettare distanza di sicurezza dalle linee durante le lavorazioni, provvedendo a segnalazione delle stesse per evitare contatti accidentali o provvedere al distacco se interferenti con le lavorazioni.

6 RISCHIO: "Proiezione di oggetti o di schegge"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per vicinanza a macchine o attrezzature con organi meccanici in movimento.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: 2,2

Prescrizioni Esecutive: non manomettere le protezioni degli organi in movimento, delimitare aree di lavoro e impedire nelle stesse la sosta di operatori non espressamente addetti allo lavorazioni.

7 RISCHIO: "Incendi, esplosioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 3,1 – 3,2;

Prescrizioni Esecutive: Assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrate interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc. Quando si sia accertata la presenza di tali cavi, tubazioni, ecc. continuare lo scavo a mano sotto il controllo del personale degli Enti od Aziende erogatori.

8 RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto , in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da mezzi per scavo o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 2,2.

Prescrizioni Esecutive: Nelle operazioni di potatura si deve evitare accuratamente di sporgersi dai mezzi.

9 RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello:

materiali caduti durante il trasporto da autocarri, dumper, carrelli elevatori ecc., o da opere provvisionali, o per ribaltamento delle stesse, di mezzi di sollevamento, di attrezzature, ecc.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 1,1 – 1,2 – 1,3 – 1,4 - 2,1 – 2,2 - 3,1 - 3,3.

Prescrizioni Esecutive: Sollevamento. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente, durante il sollevamento del carico devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti solo per lo stretto necessario e devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.

Conduzione del carico in arrivo. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico ed è consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al sua zona di destinazione.

Rilascio del gancio. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.

- b) Nelle lavorazioni: potature.

Prescrizioni Esecutive:

Assistenza a operazioni di potatura e abbattimento. E' vietato sostare nell'area interessata dalle lavorazioni, è consentito avvicinarsi solo per assistenza e deposito a terra del materiale ligneo residuo quando i lavori in quota sono interrotti.

10 RISCHIO: "Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni"

Descrizione del Rischio:

Ferite e lesioni (cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni) causate da contatti accidentali con organi mobili di macchine o mezzi, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere .

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 1,1 – 1,2 – 1,4 – 2,1 – 3,5.

Prescrizioni Esecutive: L'addetto dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi delle macchine durante il suo funzionamento.

Prescrizioni Esecutive: Gli addetti a terra in assistenza allo scarico/carico degli elementi dovranno tenersi a distanza sicurezza dal raggio di azione del braccio dell'auto gru'.

11 RISCHIO: "Investimento e ribaltamento"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: 1,1 – 1,2 – 1,4 -2,2 3,1 3,2 3,5

b) *Prescrizioni Organizzative:* Coloro che operano in prossimità della delimitazione del cantiere o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.

Prescrizioni Esecutive: L'area di cantiere deve essere opportunamente segnalata da movieri a terra che dovranno provvedere alla regolamentazione del traffico stradale.

- c) Nelle lavorazioni: 3,2 getto cls.

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro alle macchine presenti in cantiere.

12 RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori, fumi"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- b) Nelle lavorazioni: 1,1 – 1,2 – 1,3 – 2,1 – 2,2.

Prescrizioni Organizzative Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente evitare accensione dei motori dei mezzi in sosta

a) **Nelle lavorazioni: 2,1.**

Prescrizioni Esecutive: Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.21.

13 RISCHIO: "Movimentazione manuale dei carichi"

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi, per il loro eccessivo peso o ingombro o per la scorretta posizione assunta dal lavoratore durante la movimentazione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: 1,4 – 2,1 – 2,2 - 3,1 – 3,5.

Prescrizioni Organizzative: Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda il peso di un carico e la sua movimentazione corretta e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi.

Movimentazione manuale dei carichi: sorveglianza sanitaria. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Prescrizioni Esecutive: Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

14 RISCHIO: "Rumore: < 80 dB(A) e ppeak=112Pa (135 dB(C) riferito a 20 muPa).

Descrizione del Rischio:

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale - valore inferiore di azione - non superiore a Lex=80 dB(A) e ppeak=112Pa (135 dB(C) riferito a 20muPa).

(artt. 188 e 189 del Dlgs N. 81/08)

Misure preventive e protettive:

per tali valori vi deve essere nei confronti del lavoratore informazione e formazione sui rischi dovuti all'esposizione al rumore, sull'utilizzo corretto delle protezioni acustiche , sulla possibile rilevazione dei danni all'udito, sulle disposizioni del servizio di sorveglianza sanitaria e le procedure di lavoro sicure per ridurre l'esposizione al rumore. Vanno forniti , la fornitura dei DPI individuali e garantito il controllo sanitario se richiesto .

Prescrizioni organizzative/Obblighi del Datore di Lavoro

Se , a seguito della valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro , puo' fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione possono essere superati , il datore di lavoro misura i livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti , riportando i risultati nel documento di valutazione. Se a seguito della valutazione di rischi risulta che i valori inferiori di azione sono superati , il datore di lavoro elabora ed applica un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.

15 RISCHIO: "Rumore: > 80 dB(A) e ppeak=112Pa (135 dB(C) riferito a 20 muPa).

Descrizione del Rischio:

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale superiore al valore inferiore di azione - superiore a Lex=80 dB(A) e ppeak=112Pa (135 dB(C) riferito a 20muPa) .
(artt. 188 e 189 del Dlgs N. 81/08)

Misure preventive e protettive:

per tali valori vi deve essere nei confronti del lavoratore informazione e formazione , la fornitura dei DPI individuali e il controllo sanitario se richiesto .

Prescrizioni organizzative/Obblighi del Datore di Lavoro

Se , a seguito della valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro , puo' fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione possono essere superati , il datore di lavoro misura i livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti , riportando i risultati nel documento di valutazione. Se a seguito della valutazione di rischi risulta che i valori inferiori di azione sono superati , il datore di lavoro elabora ed applica un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.

16 RISCHIO: "Rumore: > 85 dB (A) e ppeak=140Pa (137 dB(C) riferito a 20 muPa)

Descrizione del rischio

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale - valore superiore di azione - superiore a Lex=85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137dB(C) riferito a 20muPa) .

(artt. 188 e 189 del Dlgs N. 81/08).

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione .

Misure preventive e protettive:

per tali valori vi deve essere nei confronti del lavoratore l'obbligo al controllo sanitario e all'uso dei DPI uditivi .

Prescrizioni organizzative/Obblighi del Datore di Lavoro

Il datore di Lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione . La sorveglianza viene effettuata periodicamente , di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori in funzione della valutazione del rischio.

L'organo di vigilanza , con provvedimento motivato , puo' disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.

La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione , su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

I luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al disopra dei valori superiori d'azione dovranno essere indicati da appositi segnali . Le aree saranno inoltre delimitate e l'accesso alle stesse sarà limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

17 RISCHIO: "Rumore: > 87 dB (A) e ppeak=200Pa (140 dB (C) riferito a 20 muPa)

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione superiore a 87 dB(A) e ppeak=200Pa (140 db(C) riferito a 20 muPa)

(artt. 188 e 189 del Dlgs N. 81/08)

Misure preventive e protettive:

per tali valori , tenuto conto dell'effetto dei DPI , si adottano immediate misure per la riduzione dell'esposizione a valori inferiori al limite di esposizione .

Il superamento del limite di esposizione non è consentito .

Prescrizioni organizzative/Obblighi del Datore di Lavoro

Fermo restando l'obbligo del non superamento dei valori limite di esposizione , se, nonostante l'adozione delle misure prese in applicazione del D.Lgs 81/2008, si individuano esposizioni superiori a detti valori, il datore di lavoro :

- a) adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione;
- b) individua le cause dell'esposizione eccessiva ;
- c) modifica le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.

I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 87 dB(A) e ppeak=200Pa (140 db(C) riferito a 20 muPa).

18 RISCHIO: dall'uso di sostanze chimiche

Descrizione del Rischio:

Rischio chimico, danni alla salute del lavoratore, derivanti da contatto, inalazione di sostanze, miscele, così come risultante da etichette e schede di sicurezza delle sostanze

Misure preventive e protettive:

a) Nelle lavorazioni: 2,1 – 2,2 – 3,3 - 3,4

Misure generali.

A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: a) la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; b) le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica

e mantenute adeguatamente; c) il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; d) la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; e) devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; f) le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; g) devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

Prescrizioni Organizzative:

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori scheda tecnica di sicurezza e informazioni, in particolare per quanto riguardante i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Qualora non sia possibile il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Prescrizioni Esecutive:

Le modalità di stoccaggio del materiale devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

Si adottano misure per la riduzione dell'esposizione con appositi strumenti come imbuti per rabbocchi di carburanti, turnazione e limiti all'orario di lavoro. I DPI forniti dovranno essere specifici per rischio chimico.

19 RISCHIO: "Getti, schizzi"

Descrizione del Rischio:

Schizzi di CLS durante operazioni per getto

Misure preventive e protettive:

a) Nelle lavorazioni: 3,1 – 3,2

Prescrizioni Organizzative:

Operazioni di getto. Durante lo scarico dell'impasto l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.

20 RISCHIO: "Vibrazioni"

Descrizione del Rischio:

Vibrazioni

Misure preventive e protettive:

a) Nelle lavorazioni: 2,1 – 2,2 - 3,1 - 3,2

Prescrizioni Organizzative:

Al momento dell'acquisto delle macchine operatrici si pone particolare attenzione all'isolamento della cabina rispetto al resto della macchina, e ai sistemi ammortizzanti applicati al sedile. Gli utensili manuali si scelgono non eccessivamente pesanti e a basso numero di giri, e comunque con dispositivi di presa ammortizzati o isolati.

E' predisposto un programma di verifica periodica e di manutenzione delle macchine, delle attrezzature e delle installazioni che possono generare vibrazioni moleste ed una frequente sostituzione dei pezzi usati.

Sono adottati provvedimenti atti a ridurre il rischio, la fatica e il disagio prodotto dalle vibrazioni mediante la riduzione del tempo di esposizione con l'avvicendamento degli addetti.

Si evita la presenza prolungata in luoghi soggetti a vibrazioni di personale con lesioni osseo - muscolari, vascolari o neurologiche.

I lavoratori addetti sono formati ed informati sulle corrette modalità operative.

21 RISCHIO: "Alte temperature ondate di calore"

Descrizione del Rischio:

ondate di calore come meglio descritte nella Guida Regione Toscana: Rischio di temperature elevate nei cantieri edili

Misure preventive e protettive:

- a) Nelle lavorazioni:** in tutte le lavorazioni in funzione della stagione climatica

Prescrizioni Organizzative: organizzare/interrompere le lavorazioni sulla base delle indicazioni del medico competente.

22 RISCHIO: "Caldo freddo"

Descrizione del Rischio:

svolgimento del lavoro in condizioni climatiche che espongano i lavoratori a temperature superiori od inferiori a quelle normali, tali comunque da spire a stress termico capace di produrre effetti negativi alla salute.

Misure preventive e protettive:

- a) Nelle lavorazioni:** in tutte le lavorazioni in funzione della stagione climatica.

Prescrizioni Organizzative:

Operazioni di getto: Interrompere le lavorazioni per avverse condizioni meteo.

**IPRESCRIZIONI OPERATIVE , MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN
RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE**(punti 2.1.2 punto e, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

CRONOPRGRAMMA

(punti 2.3 e 2.3.1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Il dettaglio delle singole sub fasi lavorative è da ritenersi indicativo in quanto il cronoprogramma dettagliato di ogni singola fase lavorativa sarà suscettibile di variazioni in funzione del POS e di scelte organizzative e sfavorevoli eventi climatici verificatesi durante l'esecuzione dei lavori.

Le scelte progettuali implicano una cronologia dei lavori che consente uno sviluppo privo di interferenze per una durata complessiva di gg. 60 naturali e consecutivi.

Le lavorazione saranno realizzate come meglio descritto nel cronoprogramma compatibilmente con le mutate esigenze che si potranno verificare nel corso dei lavori.

Ic impianto cantiere
Rc rimozione cantiere
Sc scavi
G cls realizzazione solette per piazzole attrezzi fitness
Po attr (recinzioni attrezzi fitness ecc.)
Pg pavimentazione gomma colata

Area	Prima settimana		Seconda sett.		Terza sett.		Quarta sett.	
	Ic	Po arr*	Sc	G cls	Rc*			gg 7
Via Don Bosco						Ic	Sc	G cls
Area zona aeroporto								Sc G cls

Po arr* recinzione lignea
Rc* rimozione quota parte relativa a area oggetto di p.o. recinzione lignea
Po a** attrezzi fitness

Quinta settimana	Sesta sett	. Settima sett.	Ottava sett	.Nona sett.
gg. 7	gg. 7	gg. 7	gg. 7	gg 7
Pg	Po arr**		Po arr.	RC
		Pg	Pg	Sc G cls

Po arr*** posa in opera attrezzature fitness

Decima sett.
gg. 4

Po arr***. Rc

INTERFERENZE

(punti 2.3.2., Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Non vi sono lavorazioni interferenti.

AGGIORNAMENTI

(punti 2.3.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

PSC e cronoprogramma saranno aggiornati in funzione dell'andamento dei lavori.

MISURE COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTEI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2 punto f , Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Prescrizioni operative

Non si prevede uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva e mezzi logistici.

Cronologia

- 1 - La ditta appaltatrice provvederà all'allestimento del proprio cantiere secondo le fasi previste.
- 2 - Poiché la ditta appaltatrice consegnerà il cantiere alla ditta subappaltatrice per lavorazioni di competenza.

Modalità di verifica

Il CSE deve essere presente almeno al momento di ogni avvicendamento riportato nei punti precedenti

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELA COOPERAZIOINE E DELA RECIPROCA INFORAMZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2 punto g , Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Premesso che non sono previsti lavoratori autonomi.

- 1 – Il C.S.E. provvede ad indire riunioni ognqualvolta lo ritenga necessario con l'impresa per illustrare i contenuti del PSC.
- il C.S.E. deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, le interferenze, le incompatibilità, l'uso comune di attrezzature e servizi.
- le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche.
- delle riunioni deve essere redatto verbale.
- tutti gli interventi di manutenzione straordinaria su attrezzature ed apprestamenti devono essere verbalizzati da chi li esegue ed essere portati a conoscenza del CEL.

2 – Il C.S.E. provvede a riunire ognqualvolta lo ritenga necessario i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza al fine di verificare l’attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali finalizzati al miglioramento della sicurezza in cantiere.

3 – E’ fatto obbligo ai datori di lavoro o loro delegati delle imprese, di partecipare alle riunioni indette periodicamente dal CEL.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2 punto h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

- le zone interessate dai lavori sono coperte dal servizio del 118; il servizio è garantito dalle associazioni di soccorso, con medico a bordo;
- ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati;
- ciascuna impresa dovrà inoltre garantire un telefono, accessibile a tutti i lavoratori, per comunicare con il 118;
- ciascuna impresa dovrà fornire personale opportunamente formato ed informato nonché addestrato per la gestione dell'emergenza da intendersi come costituzione di servizi di pronto soccorso, evacuazione ed antincendio all'interno dei cantieri.

STIMA COSTI SICUREZZA

(punto 2.1.2 punto l, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Sono stati determinati i seguenti costi della sicurezza relativamente a quelle opere provvisionali e apprestamenti che hanno concorso esclusivamente alla prevenzione della salute e sicurezza dei lavoratori determinati dalle lavorazioni in ambiente particolare, apprestamenti, posizionamento cantieri ecc.

Apprestamenti / Recinzioni, fornitura, noli, montaggio e smontaggio

Fornitura e trasporto di recinzione per area adibita a cantiere realizzata in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa h 1,50 ml calcolato al ml esclusa segnaletica , compreso e compensato ogni onere per eventuale reintegro montaggio compreso di costo specificato nelle0voci successive, conteggiata come previsto nel conteggio degli oneri, ml 250,00 in quanto riutilizzabile e riutilizzata in vari cantieri, prima ml 250,00 per area a verde Don Bosco e successivamente ml 200,00 zona aeroporto.

Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, plastica rossa, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo/ferro pieno infisso su terreno vegetale.

Prezzo a ml € 3,32

Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, rete plastica rossa, struttura tubo/ferro pieno infisso su terreno vegetale.

Prezzo a ml € 1,66

Fornitura e trasporto e posa in opera di cancello per accesso pedonale realizzato con struttura lignea e pannellatura in rete plastica rossa, dim. larghezza cm 100 ed altezza paria alla recinzione, compreso e compensato assistenza per la posa in opera ed ogni accessorio necessario al corretto funzionamento.

Prezzo a corpo € 50,00

Fornitura e trasporto e posa in opera di cancello per accesso carrabile realizzato con struttura lignea e pannellatura in rete plastica rossa, dim. larghezza cm 250 ed altezza paria alla recinzione

Prezzo a corpo € 150,00

Apprestamenti / noli vari

TOS17_17.N06.004.002

Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio.

Ad uso spogliatoio dotato di armadietti a due scomparti, dim. m. 2,40x6,40x2,40 - nolo mensile

Prezzo a cad/mese € 437,00

TOS17_17.N06.005.001

Noleggio WC chimico portatile senza lavamani - noleggio mensile

Prezzo a cad/mese € 55,20

TOS17_17.P07.004.001

Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredata di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.

Prezzo a cad € 40,25

TOS17_17.P07.003.001

Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389

Prezzo a cad € 374,75

TOS17_17.P07.003.002

Kit levaschegge costituito da una valigetta dim. cm 23x17x4,5h contenente l'occorrente per togliere dagli occhi schegge metalliche o di altra natura

Prezzo a cad € 31,72

TOS17_17.P07.003.003

Kit lavaocchi per primo soccorso di lavaggio e medicazione degli occhi

Prezzo a cad € 7,82000

TOS17_17.P07.002.007

Segnale stradale cartello tondo/triangolare da cantiere, per la segnalazione temporanea, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su portasegnale con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, cl.2.

Prezzo a cad € 21,9937

TOS17_17.P05.001.002

Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 150

Prezzo a ml € 1,10

Misure di coordinamento

TOS17_17.S08.002.002 Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni
Prezzo a ora € 50,00000

TOTALE ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Previsti € 4.146,38 (Euro quattromilacentoquarantasei/38) di cui per apprestamenti € 3.946,38 (Euro tremilanovecentoquarantasei/38) e per misure di coordinamento € 200,00 (Euro duecento/00) come di seguito descritto.

Costi per apprestamenti:

	Descrizione	u.m.	quantità	costo un.		parziali €	totale €
1	Fornitura e trasporto di rete plastica rossa per area adibita a cantiere ecc.	ml	270,00	1,10			297,00
2	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere ecc.	ml.	270,00 200,00	3,32			896,40 664,00
3	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere ecc	ml	270,00 200,00	1,66			448,20 332,00
4	Accessi da posizionare su recinzione per area adibita a cantiere Cancello pedonale Cancello carrabile	cad.	1 1	50,00 150,00		50,00 150,00	200,00
	Sommano per apprestamenti per allestimento cantiere						€ 2.837,60

	Descrizione	u.m.	quantità	costo un.	mesi.	parziali €	totale €
1	Noleggio e posizionamento in cantiere di estintore portatile a polvere Kg 6	cad	1	41,43			41,43
2	Cassetta di pronto soccorso	cad.	1	31,15			31,15
3	Kit levaschegge ecc.	cad	1	7,82			7,82
4	WC chimico portatile senza lavamani ecc.	cad	1	55,20	2		110,40
5	Box prefabbricati di cantiere	cad.	1	437,00	2		874,00
	Sommano per apprestamenti igienico sanitari						€ 1.064,80

1	Segnale stradale cartello tondo/triangolare da cantiere	2		21,99			43,98
	Sommano per apprestamenti Segnali stradali						€ 43,98
	Totale per apprestamenti						€ 3.946,38

Misure di coordinamento:

	Descrizione	u.m.	quantità	costo un.	parziali.		Totale €
1	Riunione di informazione disposta dal Coordinatore in esecuzione.	h	4	50,00			€ 200,00
	Sommano per coordinamento						€ 200,00

TOTALE € 4.146,38

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Non si individuano particolarità nelle lavorazioni

TAVOLE ESPLICATIVE DI PROGETTO LAYOUT CANTIERE E CARATTERISTICHE GEOLOGICHEI

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Trattandosi di lavori da eseguirsi in aree a verde il layout di cantiere consiste nella recinzione di cantiere con accessi pedonale e carrabile ed individuazione delle zone di carico scarico e parcheggio mezzi d'opera.

Sono schematicamente indicate area carico scarico CS, area deposito materiali DEP e zone in cui posizionare box e WC; il PSC sarà aggiornato con una più completa e precisa tavola grafica in funzione delle condizioni delle aree al momento dei lavori e del POS.

Le aree di oggetto dei lavori non presentano dislivelli con la viabilità.

Le lavorazioni di scavo interessano uno spessore di terreno inferiore ad 1ml.

La viabilità interessata è di già dotata di un sistema di captazione che raccoglie ed avvia, tramite rete fognaria, le acque di superficie in modo sufficiente tale da consentire in modo sostanzialmente sufficiente un valido e veloce recapito ai recettori finali delle acque di superficie e degli eventuali aggrottamenti di scavi.

